

CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA per la Provincia di Bari



LE ASSOCIAZIONI PROMUOVONO E SOSTENGONO IL CSV "SAN NICOLA"

Quando tre anni fa i fondatori hanno dato vita al Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" erano consapevoli che l'avventura sarebbe stata avvincente e feconda solo se fossero riusciti a riscuotere la fiducia delle Associazioni. Da quella data non sono trascorsi molti anni e già i risultati raggiunti dimostrano come l'ideale della reciprocità e dell'aiuto, quando è coniugato alla professionalità, produce aggregazione e consenso, promozione dell'operato e sostegno.

Sono risultati importanti che, innanzitutto, si arguiscono dalla risposta positiva dei fruitori/protagonisti del Centro di Servizio, le Associazioni, che ormai riconoscono in esso un punto di riferimento concreto per la soluzione dei problemi e per il supporto allo sviluppo delle attività. Ma questi risultati sono confortati, anche, dai dati riportati nel Report 2005 sulle attività dei Csv, presentato a Roma lo scorso gennaio. Il Report, infatti, dimostra come il CSV "San Nicola" sia in linea con le politiche e le operatività espresse a livello nazionale: promozione della cultura della solidarietà e valorizzazione delle realtà

associative esistenti; creazione di una rete di sinergie tra le associazioni; assistenza qualificata e formazione di coloro che operano nelle organizzazioni di volontariato; divulgazione delle informazioni, della documentazione e dei dati sul volontariato locale e nazionale.

Sono queste le attività di base programmate dalle cinque aree - promozione, formazione, consulenza, comunicazione, progetto ricerca e qualità - in cui è stata riorganizzata la struttura operativa del CSVSN nell'ultimo anno per rispondere in maniera più efficace ai bisogni espressi dalle associazioni.

Nel corso del 2006 nell'area promozione sono stati predisposti ben 20 incontri con le Organizzazioni pubbliche e private nei diversi paesi della provincia barese, non solo per fare

conoscere il CSVSN sul territorio, ma, soprattutto, per stabilire dei contatti con Sindaci, Assessori e per cementare i rapporti con le OdV. Agli incontri hanno partecipato 268 Associazioni, per un totale di 489 volontari. Inoltre, di notevole successo si è rivelato lo Sportello Volontariato, attivato solo da pochi mesi, ma che ha registrato numerose richieste grazie alla capacità di soddisfare, in un arco temporale inferiore ai 15 giorni, la richiesta/offerta di volontari e di servizi sia da parte delle OdV che dei cittadini. Promozione è stato anche il Meeting del Volontariato del 15-16-17 dicembre scorsi, così come i convegni, i tanti bandi e contributi alla partecipazione a manifestazioni legate al volontariato promossi dal CSVSN al fine di avvicinare soprattutto i giovani al valore della gratuità e del dono.

Le attività del Centro mirano, anche, ad una professionalizzazione delle risorse che animano il volontariato, perchè il dono, oggi, deve essere consapevole e le OdV devono sapersi ben organizzare per raggiungere la propria mission. Su questo versante il Centro ha attivato sia l'area consulenza che l'area formazione. Nel corso del 2006 sono state offerte ben 358 consulenze, con il coinvolgimento di 263 OdV.

segue a pag.8



ALCUNE RIFLESSIONI A MARGINE DEL CONVEGNO SUI CSV IN ITALIA

Il 13 gennaio 2007 si è svolto a Roma il convegno **"Raccontiamoci"**, organizzato dal coordinamento nazionale dei centri di servizio (CSV.net) per presentare il "Report 2005", un resoconto della loro attività. Nel corso della presentazione del rapporto il Ministro per la Solidarietà Sociale, Paolo Ferrero, ha annunciato che **dal 13 al 15 aprile si terrà a Napoli la Conferenza Nazionale del Volontariato**. Da questo incontro prenderanno il via le linee guida per un rilancio del settore, inserendolo a pieno titolo tra le più importanti risorse del nostro Paese. Infatti, Il Ministro ha affermato che il Sociale ed il Volontariato saranno sempre più un riferimento strategico e decisivo nei prossimi anni, come conseguenza sia del fenomeno migratorio (oltre 3 milioni di immigrati in Italia), sia della forte *"disgregazione sociale che si accompagna a fenomeni quali la povertà, la precarietà del lavoro ed una sempre più acuta individualizzazione della sofferenza sociale"*; ha, quindi, osservato che la legislazione è in parte da correggere e da ammodernare e che è opportuno aprire una discussione politica (che già c'era stata negli anni novanta) per vedere che tipo di modifiche fare, non in nome di principi universali, ma tenendo conto del "particolare". Il Ministro ha rilevato, infine, che anche in questo contesto i CSV dovranno avere un ruolo attivo, in particolare di formazione, che aiuti ad individuare i filoni da incentivare per creare nuovo volontariato (promozione nelle scuole, controllo dei risultati, ecc.).

Il Rapporto 2005 ha messo in evidenza come, dopo un prolungato e travagliato periodo, la legge-quadro per il Volontariato del 1991, a partire dal 1996, è finalmente decollata iniziando la graduale attività di costituzione dei CSV, tramite i Comitati di gestione.

Inizialmente, alla più fragile struttura del volontariato meridionale ha fatto riscontro un centro-nord fortemente sostenuto dalle proprie fondazioni bancarie (che sono concentrate soprattutto in tale area geografica). **Questa sperequazione, tuttavia, si è andata riducendo a partire dall'anno 2000, grazie a più massicci interventi nel meridione da parte delle più importanti fondazioni, quali la Compagnia di San Paolo, la Cariplo ed il Monte Paschi che si sono aggiunti a quelli delle fondazioni meridionali (già presenti),** fino alla più recente istituzione di un vero e proprio fondo di **"perequazione"** istituito con la stipula di un protocollo d'intesa tra le fondazioni di matrice bancaria e la Consulta nazionale dei Comitati di gestione, da una parte, ed il Terzo Settore, il Volontariato ed il coordinamento nazionale dei CSV dall'altra. Il protocollo, tuttavia, ha previsto in particolare la creazione di una fondazione per il meridione, ufficializzata con decreto interministeriale dell'11 settembre 2006. La neocostituita **"Fondazione per il Sud", presieduta da Savino Pezzotta, ha l'obiettivo di promuovere e potenziare le infrastrutture sociali del mezzogiorno attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali;** la Fondazione favorirà,

in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

In tale contesto, preziosa potrà essere la collaborazione dei CSV per il Volontariato che finora hanno dimostrato di essere una rete territoriale bene organizzata; peraltro, mi sentirei di aggiungere che i Centri di servizio delle più grandi regioni meridionali, sebbene partiti con ritardo, si stanno gradatamente avviando verso una graduale uniformità con quelli di più lunga esperienza e durata del centro-nord, grazie, anche, al sostegno di CSV.net e ad un buon rapporto di collaborazione e con i Comitati di gestione (COGE) meridionali.

Di fatto i Centri di servizio costituiscono oggi una realtà assolutamente unica che porta a sistema una rete del volontariato, radicata e diffusa. I Centri sono luoghi di incontro, di scambio delle esperienze di volontariato esistenti, di discussione, di azione e, quindi, di servizi; luoghi che, pur non finalizzati alla rappresentanza, possono costituire una base di incontro propedeutica e di sostegno alla stessa **rappresentanza**, fermo restando il compito istituzionale di sistema che produce servizi e li rende accessibili al volontariato: l'espressione "a disposizione delle organizzazioni di volontariato" contenuta nell'art. 15 della L. 266/91 è molto chiara.

Le organizzazioni di volontariato che ad oggi utilizzano i servizi dei Centri sono molte ed in crescita; la loro rete sta diventando un forte e realistico strumento di sostegno al volontariato. A fronte di questi aspetti

indubbiamente positivi, per garantire livelli qualitativi più elevati, a mio avviso, è opportuno che i Centri, con l'intervento ed il sostegno di CSV.net, riprendendo al più presto anche un discorso con la Consulta nazionale dei Comitati di gestione, si orientino verso **criteri uniformi** nella redazione dei propri bilanci, statuti e regolamenti e, inoltre, si dotino tutti di una "carta dei servizi"; è necessario, peraltro, che i Centri si adoperino: per migliorare la promozione e l'incremento della co-progettazione e della co-gestione (tra le ODV, tra le ODV e le istituzioni, tra le ODV e gli altri attori del Terzo Settore); per migliorare la rilevazione dei dati statistici ed il controllo della qualità; per incentivare la ricerca dei bisogni delle ODV. Ed ancora, i Centri dovranno prestare particolare attenzione al censimento delle ODV iscritte e non iscritte e, soprattutto, effettuare la rilevazione annuale del numero dei volontari impegnati nelle ODV (per fasce d'età) in ogni provincia e delle ODV che operano effettivamente nell'interesse dei bisognosi di assistenza. Queste rilevazioni sono necessarie per porre in essere azioni sempre più incisive che consentano uno sviluppo costante del volontariato e per il miglioramento della qualità dell'azione dei Centri. Infatti, a livello nazionale, siamo in presenza di un calo generalizzato di volontari, pur in presenza di una crescita del numero delle organizzazioni di volontariato.

Le considerazioni finali di CSV.net hanno messo in evidenza che nei prossimi anni, probabilmente per un periodo non breve, si registrerà sempre più uno di

squilibrio tra bisogni e risposte adeguate per effetto della frantumazione della domanda sociale e per il crescere della presenza di nuovi gruppi di beneficiari di assistenza. Per fronteggiare questa situazione viene proposto un sistema integrato tra i vari soggetti (Terzo settore e pubblico) nella impostazione delle strategie e degli interventi quali, ad esempio, i piani di zona, la legge 328, ecc.

Il Presidente Granelli ha concluso affermando, a ragione, che in questi anni è stata costruita la base, ora bisogna andare verso un processo evolutivo, di cambiamento e di rafforzamento dei CSV, verso un approfondimento sui servizi e sui sostegni, per conseguire una politica del volontariato ancora più significativa. Il cammino intrapreso non è stato dei più facili, sia per il ritardo con cui si è dato avvio all'applicazione della legge 266, sia perché la legge (che definirei a *maglie larghe*) offre spesso diverse interpretazioni, sia perché la base degli associati è molto variegata, sia perché le istanze dei grandi gruppi e delle più esperte organizzazioni di volontariato sono spesso molto pressanti. Ma il coordinamento nazionale dei Centri ha compiuto grandissimi progressi in termini di efficienza, di professionalità, di capacità di comunicare, di assistenza diretta ai Centri, per cui sono convinto che gli ulteriori passi dei Centri potranno essere di maggiore utilità per il volontariato italiano.

Per concludere, lunga vita ai Centri di servizio per il Volontariato (come ha affermato il Prof. Ascoli a fine convegno), una realtà viva,

servizio e sostegno per le organizzazioni di volontariato, per quelle della **gratuità e del dono**, per quelle che effettivamente e concretamente operano nell'interesse dei più deboli e dei più bisognosi di assistenza.

Lorenzo Maria di Napoli
Vice Presidente della
Consulta Nazionale dei
Comitati di Gestione
con delega per
l'Italia Meridionale

In sintesi alcune cifre:

21.000 le ODV iscritte nei registri regionali o provinciali (8.350 nel 1995);

28,5% nel nord-ovest, 31,5% nel nord-est, 19,3 % nel Centro, 20,7% nel sud;

77 i Centri di servizi (CSV) attualmente istituiti in Italia;

409 i punti di servizio (sedi, delegazioni, sportelli); nel 2000 erano 218;

4 sportelli mediamente per ogni provincia;

109 realtà di volontariato servite mediamente da ogni punto di servizio;

141.000 abitanti il bacino di popolazione coperto da ciascun sportello;

39% le ODV impegnate nel sociale, 22% sanitario, 11% cultura, 28% altri;

174.000 le prestazioni di servizi erogati ai circa 70.000 utenti (25.000 nel 2001);

2.360 lavoratori attivi nei CSV (prevale la componente femminile);

7 milioni di euro spesi per la promozione del volontariato; 6,5 milioni per la consulenza, assistenza e servizi logistici; 6,9 milioni per la formazione; 5,4 milioni per l'informazione e la documentazione; 15,3 milioni per la progettazione sociale.

I primi Centri insediatisi sono stati nell'ordine:

1997-99: Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Liguria, Lombardia, Molise, Basilicata, Marche, Abruzzo, Sardegna, Umbria, Lazio, Valle d'Aosta, p. a. di Trento;

2000-06: Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Puglia, Calabria, Campania.

**"VERSO LA PUGLIA
DELL'EQUITÀ SOCIALE",
IL CONVEGNO
ORGANIZZATO DAL
FORUM PERMANENTE
REGIONALE PUGLIESE
DEL TERZO SETTORE**



Con il nostro Convegno, organizzato il 30 gennaio scorso presso la Camera di Commercio di Bari, abbiamo voluto offrire alla società civile pugliese una concreta occasione di dibattito e confronto sul tema "dell'equità" sociale, da accompagnare, come ci è stato suggerito da più interventi, all'altro tema pregnante dello "sviluppo" sociale.

Siamo consapevoli della grande stagione di rinnovamento e di innovazione che si è aperta in Puglia sul versante delle politiche sociali.

Sono molti i provvedimenti di rilievo e di grande impatto sulle condizioni di vita degli uomini e delle donne pugliesi che sono stati varati dalla giunta Vendola, dalla legge 19 del luglio 2006, che riordina e razionalizza il sistema dell'assistenza sociale nella regione, al disegno di legge sull'immigrazione, al recente disegno di legge sulle pari opportunità, per citare solo alcuni provvedimenti.

La nostra regione sta dunque vivendo una fase che ha in sé grandi potenzialità per l'affermazione di un nuovo welfare.

In un contesto siffatto noi crediamo che, come terzo settore pugliese, abbiamo qualcosa da dire, per quello che siamo e che rappresentiamo in questa regione, e che sempre più vogliamo essere e rappresentare, perché siamo attore sociale e protagonista dello sviluppo e perché vogliamo essere interlocutore

riconosciuto dalle istituzioni. Voglio ricordare che a partire dal 2003 abbiamo avviato, aderendo alle indicazioni e agli indirizzi provenienti dal Forum Nazionale, un lavoro mirato a dare consistenza di struttura organizzata e unitaria alla molteplicità di soggetti che in Puglia operano nel terzo settore. Contestualmente stiamo procedendo a costruire una relazione costante con i Forum provinciali e locali, e siamo impegnati anche a sollecitare e favorire la nascita di nuovi Forum sul territorio pugliese. Nello stesso tempo ci interessa molto evidenziare un tessuto di ideali e priorità condivise, che possa essere, oltre che la condizione per definire un'appartenenza al Forum, anche la base comune sulla quale costruire un percorso di crescita. Un concetto non di poco conto, se pensiamo che il tratto unificante per le organizzazioni aderenti al Forum è proprio l'ispirarsi a principi di pluralismo, democrazia e solidarietà.

Il welfare che noi vogliamo è a misura di persona, rispetto dei diritti e dei bisogni, diffuso, flessibile, solidale, un welfare che può essere anche, attraverso la promozione della coesione

sociale, motore della crescita e dello sviluppo economico. Basti pensare alla quota rilevante di servizi sociali che vengono già oggi prodotti dal terzo settore nel nostro paese.

Vogliamo che i cittadini pugliesi, tutti i cittadini pugliesi, possano fruire di servizi alla persona, culturali, sportivi, ambientali, di protezione sociale, vogliamo che si aprano spazi per nuova occupazione soprattutto per i soggetti deboli e svantaggiati. Il volontariato, l'associazionismo di promozione sociale, la cooperazione sociale e ogni altra forma di imprenditoria non lucrativa con finalità sociale di fatto già sono e sempre più, pertanto, si propongono come "alleati", attenti e critici, in un processo di crescita democratica della nostra società, della nostra popolazione pugliese.

A questo processo virtuoso, che consideriamo avviato nella nostra regione, noi assicuriamo il nostro senso di responsabilità e il nostro impegno, lo stesso che chiediamo ai nostri interlocutori, soprattutto istituzionali.

Annamaria Semitaio
Portavoce Forum
Permanente Regionale
Pugliese del Terzo Settore



FONDAZIONE PER IL SUD, NUOVE RISORSE PER IL VOLONTARIATO

A proposito dello sviluppo del Welfare **Savino Pezzotta**, ex segretario nazionale della Cisl e presidente della **Fondazione per il Sud**, afferma che è necessario *"un sistema solidaristico che garantisca a tutti l'accesso al sistema dei servizi con risposte personalizzate e non condizionate dai centri di offerta. Le risposte ai bisogni e i servizi devono essere omogenei in tutto il territorio nazionale, in particolare per i servizi essenziali"*.

È questo uno dei compiti che si propone la Fondazione per il Sud, che si è ufficialmente costituita il 22 novembre scorso per iniziativa congiunta dell'ACRI (Associazione Casse di Risparmio Italiane e Fondazioni Bancarie), della Compagnia di San Paolo e del mondo del volontariato (Forum del terzo Settore, Consulta Nazionale permanente del Volontariato, Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato - Convol, Coordinamento Nazionale dei centri di Servizio per il volontariato - CSV.net, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione - Co.Ge.).

Scopo della Fondazione per il Sud è quello di **promuovere e potenziare l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno**, in particolare per le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. La Fondazione può contare su un patrimonio iniziale di circa 315 milioni di euro, di cui 90,7 milioni di euro derivanti dal conferimento dei fondi 2003-2004 appartenenti ai Centri di servizio al Volontariato non attribuiti e

per la restante parte dal conferimento delle Fondazioni di origine bancaria dei fondi accantonati come indisponibili. Inoltre la Fondazione disporrà, nei due anni a venire, di una dotazione di 50 milioni di euro.

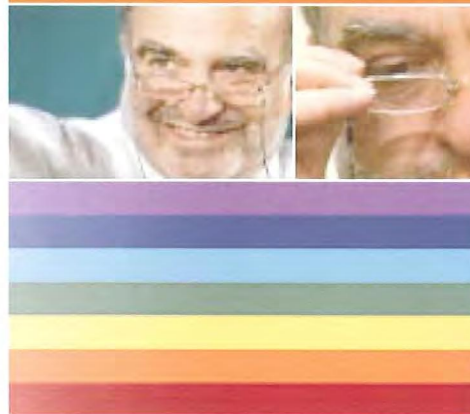
Il protocollo d'intesa specifica che *"la focalizzazione sull'infrastrutturazione sociale tiene conto del fatto che anche la recente riflessione economica riconosce alle infrastrutture immateriali un ruolo cruciale per lo sviluppo di un territorio, abbandonando l'idea che esso sia funzione esclusiva della disponibilità di capitale fisico e di tecnologia"*. Il nuovo Ente, pertanto, non finanzia l'acquisto di beni materiali, ma identifica nella crescita sociale, morale e culturale del territorio la chiave per garantire lo sviluppo dello stesso.

La Fondazione non si sostituisce all'intervento pubblico e/o privato, ma propone una collaborazione sinergica con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, sostenendo lo sviluppo di reti di solidarietà.

Le linee di intervento ipotizzate consistono:

- **nella diffusione di nuovi soggetti**, come le Fondazioni di Comunità, ovvero di soggetti radicati nella comunità locale che possano, con una dotazione patrimoniale e gestionale adeguata ed un supporto nelle fasi di start up, rendersi autonome dall'organismo centrale, specializzarsi nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo in territori ben definiti;

- **nella realizzazione di iniziative esemplari** relative a problematiche cruciali che la Fondazione promuove



attraverso una chiamata di progetti su definiti assi tematici, quali:

- lo sviluppo, la qualificazione e **l'innovazione dei servizi socio-sanitari**, non in sostituzione dell'intervento pubblico;

- la cura e la **valorizzazione dei "beni comuni"**;

- l'educazione dei giovani** con particolare riferimento ai valori della legalità e della convivenza civile;

- la mediazione culturale e **l'accoglienza/integrazione degli immigrati extracomunitari**;

- lo **sviluppo di capitale umano di eccellenza**, in rapporto alle finalità del Progetto Sud.

Il nuovo Ente è pronto per avviare le attività: si tratta di un importante strumento che il volontariato del Sud deve dimostrare di sapere sfruttare per apportare dei cambiamenti qualitativi a favore del benessere e della crescita della collettività.

M.D.N.

IL TELESOCOCCORSO: ULTIMO IMPORTANTE TRAGUARDO IN UN PERCORSO DI COSTANTE CRESCITA

Attiva sul territorio spinazzolese sin dal 1993, l'Associazione Volontari "G. Marconi" Emergenza Radio Spinazzola, comunemente denominata SerSpinazzola, è oggi considerata un importante punto di riferimento per cittadini e istituzioni.

L'Associazione, iscritta al nr. 118 del Registro Generale delle O.d.V. della Regione Puglia, nell'Elenco delle O.d.V. presso il Dipartimento della Protezione Civile e socio fondatore del CSV San Nicola, ha raggiunto negli anni importanti obiettivi caratterizzati dalla costante volontà di crescita e di acquisizione di nuove professionalità:

- Collabora con la Regione Puglia, la Provincia di Bari, la Comunità Montana della Murgia Barese Nord-Ovest ed il Comune di Spinazzola per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi;

- Collabora con le A.s.l. BAT e BARI per la gestione di 2 postazioni di Emergenza Territoriale 118 attive nei Comuni di Spinazzola e Poggiorsini;

- Interviene con le proprie risorse in assistenza alle manifestazioni e su scenari di emergenza d'ogni genere;

- Organizza costantemente corsi di formazione per i propri volontari;

Nell'ottica di un costante accrescimento dei servizi

offerti alla collettività, ha inaugurato il 18 gennaio u.s. il servizio di Teleassistenza e Telesoccorso in favore di anziani soli e diversamente abili. Il Servizio, attuato d'intesa con la Caritas Diocesana e finanziato dal Comune di Spinazzola, rientra in un ambito di intervento in cui l'associazione ha deciso di investire già due anni orsono. La cerimonia di inaugurazione ha visto la sala riunioni gremita di rappresentanti delle Istituzioni e della collettività; erano presenti, tra l'altro, il Presidente del CSV di Bari, il Sindaco, l'intera Giunta e numerosi consiglieri del Comune di Spinazzola, l'Intera Giunta Comunale del Comune di Poggiorsini, i rappresentanti di tutte le Autorità Militari presenti sul territorio spinazzolese, numerosi operatori sanitari del territorio e tanti rappresentanti delle associazioni di volontariato di Bari e provincia.

La Centrale Operativa, realizzata utilizzando le ultime tecnologie disponibili sul mercato, è strutturata per gestire sino a 150 utenti, con la possibilità di immediata espansione qualora il numero degli utenti superi questo limite. All'utente viene fornito in comodato d'uso un apparecchio terminale da collegare sulla tradizionale linea telefonica ed un telecomando indossabile col quale poter immediatamente inoltrare la richiesta di aiuto in situazioni di emergenza. D'intesa con la struttura socio-assistenziale del Comune di Spinazzola e con gli utenti

destinatari del servizio si è deciso di attivare altresì una rete di solidarietà che possa consentire agli anziani di sentirsi meno soli. Per questo motivo, periodicamente, gli operatori che presidiano la centrale contattano gli utenti dialogando con loro ed accogliendo eventuali richieste.

L'avvio di questo nuovo servizio ha visto incrementare vertiginosamente le richieste di iscrizione di aspiranti volontari, prevalentemente di sesso femminile.

Contestualmente all'avvio del Telesoccorso, l'associazione ha deciso di dotarsi di un nuovo automezzo, finalizzato all'accompagnamento degli anziani per l'espletamento delle più elementari ma talvolta difficoltose operazioni di routine (acquisto di generi alimentari e/o di farmaci, accompagnamento alla Santa Messa, etc.).

Il SerSpinazzola cresce costantemente, quindi, grazie all'incessante opera dei suoi volontari ed alla spiccata sensibilità delle istituzioni; principio fondante di tutti i traguardi raggiunti è la voglia di fare sempre più e sempre meglio, avendo come unico interesse il bene della collettività.

Vito Fato
Segretario Ass. Volontari
"G. Marconi" Emergenza
Radio Spinazzola

**Pubblica Assistenza
Associazione Volontari
"G. Marconi"
Emergenza Radio Spinazzola
Unità di Protezione Civile**

c.so V. Emanuele, 20
70058 Spinazzola (BA)
Tel. 0883.683636
Fax. 0883.685161

via Filippo Orsini, 6
70020 Poggiorsini (BA)

info@serspinazzola.it
www.serspinazzola.it





E.CO.

Ente per la Comunicazione Umana è un'Associazione di volontariato iscritta all'Albo Regionale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5758 del 28. 12.1993.

Lo scopo di E.CO. è: "la cultura del benessere sociale e la promozione del volontariato come strumento per il miglioramento della qualità della vita".

I volontari di E.CO. seguono una formazione continua per la valorizzazione delle proprie risorse ed il potenziamento del proprio benessere, indipendentemente dai ruoli esercitati nel contesto sociale nel quale vivono, affinché possano essere agenti di cambiamento positivo nella società stessa. Ognuno in relazione alla propria esperienza, presta la propria opera volontaria sia all'interno della struttura che all'esterno, collaborando con altre Associazioni o gruppi.

Tale progetto ha ottenuto il Patrocinio del Parlamento Europeo - Ufficio per l'Italia. Per la realizzazione degli scopi sociali E.CO. è organizzata in Dipartimenti. Nell'ambito di ogni Dipartimento i volontari prestano la loro opera partecipando alla realizzazione delle iniziative programmate.

IL DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE

sviluppa il proprio programma con l'organizzazione di seminari, stage o corsi di:

- **Benessere psico-fisico**, basati su tecniche di automiglioramento, scientificamente testate e riconosciute da oltre trent'anni.

- **Comunicazione**, basati sulla conoscenza e sperimentazione di specifiche tecniche in materia, sintesi di studi effettuati da diverse scuole in tutto il mondo.



- **Motivazione**, basati essenzialmente su tecniche finalizzate alla consapevolezza delle potenzialità individuali al fine di agevolare il percorso di autorealizzazione.

Nell'ambito del Dipartimento di Formazione la Regione Puglia, nell'anno 1996, ha riconosciuto ad E.CO. due corsi di formazione professionale per:

- "Animatore socio culturale" corso biennale post diploma.

- "Esperto nelle risorse umane" corso biennale post laurea.

Nell'anno 2002 E.CO. ha presentato alla Regione Puglia n. 24 progetti per altrettanti corsi di formazione finanziati nell'ambito di diverse misure nei Piani Operativi Regionali.

IL DIPARTIMENTO DI INFORMAZIONE

svolge la sua attività con la divulgazione di Fogli Informativi attinenti lo scopo sociale. È titolare della testata "Noi & Voi - Città Due", periodico sul volontariato totalmente realizzato dai volontari di E.CO. e da chiunque, operando nel sociale, abbia voglia di parlare della propria esperienza al fine di promuovere la cultura della solidarietà.

IL DIPARTIMENTO CULTURA si occupa dell'organizzazione di conferenze, tavole rotonde, dibattiti, salotti culturali, presentazione di testi e altre iniziative finalizzate alla promozione

della cultura in generale.

ATTIVITÀ SVOLTA

- 16.06.1995 Conferenza: Nichilismo e comunicazione nella società complessa contemporanea;

- 30.03.1996 Expolevante: Settimana del Volontariato, conferenza: Un programma di formazione innovativo.

- 14.11.1996 Seminario: La formazione dei Quadri in bioetica: un progetto pilota; agosto 1996: Progetto Onufri - aiuti umanitari all'Albania;

- 24.03.1998 Conferenza: La creatività al servizio dell'uomo: esperienze e proposte;

- 20.06.1998 E.CO. incontra le associazioni di volontariato;

- 21.12.2001 Incontro-dibattito con Carmela Vincenti autrice del libro Poesie;

- Inverno-Primavera 2003: domeniche culturali con musica e letteratura,

- 05.04.2006 Conferenza: Donna oggi: il grembo del futuro?

In tredici anni di attività E.CO. ha organizzato corsi a circa 1000 persone di ogni ceto sociale, cultura e religione.

E.CO.

Ente per la Comunicazione Umana O.N.L.U.S.

Via della Fiera, 16
70023 Gioia del Colle (BA)
Tel/Fax: 080.3441186
eco-onlus@tiscali.it
info@econlus.it
www.econlus.it

segue da pag.1
LE ASSOCIAZIONI PROMUOVONO E
SOSTENGONO IL CSV "SAN NICOLA"

Acquisire competenze specifiche, crescere professionalmente, conoscere le nuove tematiche ed i nuovi approcci al volontariato sono esigenze fortemente avvertite dai volontari, da ciò lo sforzo da parte del CSVSN a raccogliere le sollecitazioni esterne e saperle convertire in risposte adeguate ai bisogni del volontariato barese.

I corsi di formazione, 20 organizzati direttamente dal Centro e 44 indirettamente, in collaborazione con le stesse OdV, hanno creato un buon coinvolgimento dei volontari nelle diverse sedi presso cui si sono svolti, se si considera che i partecipanti sono stati circa 290 per le sole formazioni dirette.

Ma per ben operare il CSV "San Nicola" ha dimostrato di sapere bene comunicare.



Nel corso del 2006 le Associazioni sono state tempestate di informazioni relative alle attività svolte dal Centro, alle iniziative del volontariato della nostra provincia, ma, anche, dalle notizie di respiro nazionale, come le nuove disposizioni legislative e i bandi pubblicati nel settore di interesse. L'impegno profuso nel raggiungimento di tutte le possibili Associazioni è stato notevole e condotto in sinergia con l'area progetto ricerca e qualità, impegnata

sul fronte di un continuo aggiornamento dei dati relativi alle OdV presenti sul nostro territorio. L'area si occupa della rilevazione della qualità percepita dalle associazioni tramite la somministrazione di questionari, interviste ed elaborazione dati. Inoltre, ha condotto una ricerca qualitativa, in collaborazione con FIVOL e IPRES, sui fabbisogni delle Associazioni della provincia di Bari, pubblicata a dicembre nel volume "Il Volontariato in Terra di Bari". Ciò con un fine, che poi è quello condiviso da tutti gli operatori del Centro: costruire una vera dimora per le associazioni perché insieme si possa lavorare per la crescita della società partendo dalle fasce più deboli.

M.D.N.

DIRITTI E INTEGRAZIONE SOCIALE DEI DIVERSAMENTE ABILI. IL CSVSN ORGANIZZA UN CONVEGNO

L'approvazione della Legge 104/92 sull'Handicap, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, ha posto il problema della valutazione dell'handicap rispetto all'invalidità.

Accanto alla determinazione degli stati invalidanti, si devono introdurre aggiustamenti valutativi che tengano conto della normativa che la Legge 104/92 si prefigge: l'inserimento sociale del soggetto.

Questo tema di grande interesse sarà affrontato nel convegno "Legge 104/92. La ricerca dell'autonomia", organizzato dal CSV "San Nicola", che si terrà ad



Legge 104/92
La Ricerca
dell'Autonomia

Andria il 18 marzo alle ore 18,00 presso la Parrocchia Sant'Andrea Apostolo, c.so Francia, 40. Il Convegno, rivolto alle persone disabili, alle loro famiglie e a tutti coloro che a diverso titolo sono interessati all'argomento, vuole essere un momento utile per conoscere la normativa e facilitare la conoscenza e l'accesso ai servizi e alle risorse del territorio.

A discuterne interverranno relatori di notevole spessore professionale e umano: Giannicola Sinisi, Senatore D.L. Margherita, Pina Marmo,

Consigliere Regione Puglia, Emanuele Sannicandro, Presidente CIV Oncologico Bari, Anna Maurilia Minervini, Dirigente scolastico IPSSCTP Garrone di Barletta, Rosa Franco, Presidente CSV "San Nicola", Giulio D'Imperio, Consulente CSV "San Nicola"; modera Vincenzo Biancolillo, Presidente dell'Ass. Coordinamento Genitori Diversamente Abili.

Tutti gli interessati sono invitati all'incontro.

Gli Incontri di Promozione del CSVSN a Marzo

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" incontrerà le associazioni di volontariato e i rappresentanti degli enti locali, come da calendario, al fine di favorire una reciproca conoscenza e dare avvio ad una collaborazione più efficace tra le parti coinvolte per l'ideazione e la realizzazione di programmi e progetti rispondenti ai reali bisogni delle comunità.

BITONTO

C.so Vittorio Emanuele, 41

02 Marzo 2007 ore 18.00

TORITTO

Via Municipio, 11

09 Marzo 2007 ore 18.30

CASAMASSIMA

Via Pacinotti, 1

23 Marzo 2007 ore 18.30

CANOSA DI PUGLIA

P.zza Martiri 23 Maggio, 15

30 Marzo 2007 ore 18.30

Conferenza Nazionale del Volontariato

Il CSV "San Nicola" promuove la partecipazione dei Volontari alla Conferenza Nazionale del Volontariato che si terrà a Napoli dal 13 al 15 aprile 2007 mettendo a disposizione due pullman per una sola giornata.

Per potere usufruire di questa possibilità il volontario dovrà fare pervenire la propria adesione presso la segreteria del CSVSN; la richiesta di partecipazione dovrà pervenire entro il 30 marzo ed essere firmata dal Presidente dell'Associazione presso cui si svolge l'attività di volontariato.



**SI INAUGURA AD
ANDRIA LA NUOVA SEDE
DELLA DELEGAZIONE
BARI • NORD DEL
CSV "SAN NICOLA"**

Sono trascorsi pochi mesi dalla nascita ad Andria della Delegazione Bari Nord del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" che già si è imposta la necessità di trovare una sistemazione logistica più consona alle esigenze degli operatori e delle Associazioni. La Delegazione è nata dalla necessità di "andare incontro" alle OdV, ossia di offrire anche alle Associazioni che risiedono nei paesi più lontani dal capoluogo, dove è ubicata la sede centrale del CSV

"San Nicola", la possibilità di fruire dei servizi predisposti dal Centro. La Delegazione Bari•Nord opera a favore delle Associazioni di Andria, Barletta, Bisceglie, Canosa di Puglia, Corato, Minervino Murge, Molfetta, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola e Trani ed eroga quotidianamente servizi di segreteria, di consulenza, di formazione ed informazione, di promozione della cultura del volontariato e delle organizzazioni e di banca dati.

L'evento sarà festeggiato dal

Presidente del CSVSN, Rosa Franco, dal Delegato della Consulta Bari•Nord del CSVSN, Nicola Ruggiero, dal Direttore del CSVSN, Alessandrina Gernone, e da tutti gli operatori del Centro insieme ai Sindaci e alle Associazioni dei Comuni interessati.

Vi aspettiamo numerosi venerdì 16 marzo alle ore 18,00 in via Piave, 79, Andria.

Attività di Formazione 2007 primo semestre

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola", nell'ambito del progetto di formazione per le Associazioni, ha organizzato i corsi di formazione riportati in tabella. Per aderire compilare ed inviare la scheda di iscrizione alla Segreteria Formazione del CSVSN

Fondare e Gestire un'Associazione

BARI 12, 13, 14 Marzo

Centro di Servizio al Volontariato
"San Nicola" per la provincia di Bari
C.so Alcide De Gasperi, 292/D • Bari

Edizioni successive a:
ANDRIA • MAGGIO
MONOPOLI • GIUGNO

Il corso è finalizzato a trasferire informazioni utili per una gestione corretta da parte delle associazioni, in materia giuridico-legale, fiscale, tributaria, organizzativa e gestionale, in modo da potersi orientare nei numerosi adempimenti che caratterizzano l'attività di un'associazione. Durante il corso verranno meglio evidenziati gli aspetti normativi e i loro collegamenti funzionali al modello organizzativo.

Informatizzazione di 1° Livello

BARI 19, 20, 21, 26, 27, 28 Marzo

Unione Italiana dei Ciechi e degli
Ipovedenti onlus
Via Pellegrini, 37 • Bari

Il corso di informatizzazione di I livello ha lo scopo di trasferire competenze e tecniche specifiche di informatizzazione, necessarie per svolgere in maniera completa le attività dell'associazione attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per elaborare testi, strutturare dati in tabelle, comunicare tramite la rete Internet.

Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Front Office e Segretariato Sociale

BARI 30, 31 Marzo

Centro di Servizio al Volontariato
"San Nicola" per la provincia di Bari
C.so Alcide De Gasperi, 292/D • Bari

Il corso si propone di far comprendere il valore dell'informazione sociale nell'attuale assetto dei servizi di welfare locale; evidenziare caratteristiche, vantaggi e criticità dell'attività di front office e di segretariato sociale; offrire uno spazio di lavoro e riflessione sulle metodologie operative per l'accoglienza della domanda di aiuto.

Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001-2003 sottolinea l'importanza dell'informazione e della consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto. Il Piano Nazionale è rivolto a tutti i soggetti che offrono prestazioni sociali a favore delle persone in difficoltà.

Counseling 1° Livello

MONOPOLI 12, 13, 19, 20 Aprile

Auditorium Parrocchia S. Antonio
P.zza S. Antonio • Monopoli

Edizioni successive a:
SPINAZZOLA • MAGGIO

Il corso consente di conoscere le teorie e le tecniche per praticare una attività di counseling, sviluppando capacità personali e professionali, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici di indagine e studio, di progettazione, di organizzazione e gestione dei servizi e dei rapporti con l'esterno. Il counseling è una relazione d'aiuto per rivolgersi a coloro che stanno attraversando situazioni di "disagio" e che, per cause di vario tipo, non sono in grado di affrontarle direttamente. L'obiettivo, realizzabile mediante l'intervento operativo, è lo sviluppo dell'autonomia della persona nell'uso delle risorse sociali e un migliore funzionamento delle stesse.

La Nuova Legge Regionale 19/06 e Regolamento

BARI 13, 14, 20 21 Aprile

Centro di Servizio al Volontariato
"San Nicola" per la provincia di Bari
C.so Alcide De Gasperi, 292/D • Bari

Il corso mira a far acquisire la conoscenza della Legge regionale n°19 del 10 Luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia", che organizza il sistema socio-sanitario in Puglia, le competenze istituzionali, organizzative e professionali.

Le scelte locali di programmazione di politiche sociali, i percorsi di concertazione e di co-progettazione partecipata e di cittadinanza attiva, non possono prescindere da una logica di confronto funzionale al cambiamento sociale.

La Presentazione dei Progetti Per il Servizio Civile

BARI 27, 28 Aprile 4, 5 Maggio

Centro di Servizio al Volontariato
"San Nicola" per la provincia di Bari
C.so Alcide De Gasperi, 292/D • Bari

Il corso verterà sulle disposizioni e le informazioni relative alla redazione, alla presentazione e alla valutazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale.

Le aree di intervento nelle quali è possibile prestare il Servizio Civile Nazionale sono riconducibili ai seguenti settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero.

Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza

BANDO PER LA FORNITURA DI SERVIZI TIPOGRAFICI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

1 MARZO • 31 LUGLIO 2007

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari, nell'ambito della programmazione delle proprie attività, dal **1 marzo al 31 luglio 2007** stanZIA € **36.000** da impiegare in **servizi tipografici richiesti dalle Organizzazioni di Volontariato** con sede nella provincia di Bari per la **divulgazione delle proprie attività**.

Ogni OdV avrà diritto solo per una volta ad una copertura massima delle spese pari a € 720.00 IVA inclusa, spendibile presso una tipografia convenzionata con il CSVSN, per la realizzazione di locandine, manifesti, inviti, pieghevoli, brochure, fotocopie.

Gli operatori del CSVSN sono disponibili, previo appuntamento, a fornire consulenza in comunicazione e assistenza alla progettazione grafica. Le OdV interessate alle consulenze devono assolutamente farne richiesta 1 mese prima della data di svolgimento dell'evento o dell'attività.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E LE ATTIVITÀ SPORTIVE

Bando di concorso per l'assegnazione di contributi a giovani per la realizzazione di idee innovative: **Giovani idee cambiano l'Italia**.

Lo scopo del bando è di promuovere e sostenere nei prossimi anni, attraverso l'erogazione di contributi per la realizzazione di progetti innovativi, la capacità progettuale e creativa dei giovani.

Possono presentare le proposte progettuali i giovani cittadini italiani che, alla data di scadenza del bando, hanno un'età compresa fra i 18 e i 35 anni, organizzati in gruppi di lavoro informali composti da un minimo di quattro giovani.

La domanda di candidatura e gli eventuali elaborati dovranno pervenire in un plico chiuso, indirizzato al Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive, Via della Mercede 9 - 00187 Roma, a mezzo lettera raccomandata A/R.

Scadenza prorogata al 16 aprile 2007 come da rettifica pubblicata sulla G.U. - Serie speciale - concorsi n. 7 del 23-01-2007

Info: Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive fax: 06/67.79.68.52
email: giovanidee@governo.it

BANDO DI IDEE PER LA PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO - ANNO 2007

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" prosegue le iniziative per la promozione del volontariato in co-gestione con le Organizzazioni di Volontariato. In tale azione il CSVSN propone il presente bando di idee per le seguenti attività:

- percorsi di sensibilizzazione e avviamento al volontariato nelle scuole di ogni ordine e grado;
- percorsi di sensibilizzazione e avviamento al volontariato rivolti ai bambini, agli adolescenti e ai giovani nei contesti extrascolastici;
- percorsi di sensibilizzazione e avviamento al volontariato che prevedano anche esperienze quali mostre, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli teatrali, eventi comunicativi e di approfondimento, feste, cooperazione internazionale, rivolti alla cittadinanza in generale, agli aspiranti volontari e alle organizzazioni di volontariato.

Saranno privilegiati progetti presentati da reti di OdV. Una OdV non può partecipare a più di una rete come capofila e a non più di due come partner.

Il CSVSN concorrerà attivamente nella realizzazione dei progetti attraverso le seguenti modalità:

- affiancamento e supporto in itinere ai referenti di ciascun progetto relativamente alla realizzazione, valutazione e rendicontazione dell'iniziativa;
- pubblicizzazione generale e diffusa di tutte le iniziative approvate, tramite il sito Internet, la newsletter del CSVSN ed i comunicati stampa;
- possibile messa a disposizione di strumenti e attrezzature di cui il CSVSN dispone per la realizzazione dell'iniziativa (pc, videoproiettore, lavagna luminosa, fotocopie);
- copertura delle spese approvate e documentate inerenti l'iniziativa.

Il CSVSN provvederà alla pubblicazione sul proprio sito internet della graduatoria dei progetti approvati.

I progetti dovranno pervenire entro e non oltre il 15 aprile 2007 esclusivamente a mezzo posta raccomandata a.r. in duplice copia e su floppydisc o CD; farà fede il timbro postale.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il CSVSN rende noto che nel 1° trimestre del 2007 la Presidenza del Consiglio dei Ministri stabilirà i termini di presentazione delle domande di accreditamento per il Servizio Civile Nazionale.

Per informazioni contattare il CSV "San Nicola" e richiedere la consulenza per il Servizio Civile.

Consulenze CSVSN

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" offre gratuitamente i servizi di consulenza alle Organizzazioni di Volontariato, come da calendario sotto riportato, **dalle ore 17,00 alle ore 19,00**. Per prenotare le consulenze è necessario inoltrare la richiesta al CSVSN telefonicamente o via fax.

In entrambi i casi la richiesta deve contenere tutte le informazioni utili: dati della OdV, quesito, legale rappresentante, persona da contattare, recapiti della OdV.

SEDE DI BARI

Lu	progetti e bandi di gara
Ma	amministrativa, contabile e fiscale
Gi	organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle Odv
Ve	legale

SEDE DI ANDRIA

Lu	progetti e bandi di gara
Ma	organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle Odv, lavoro
Me	legale
Ve	amministrativa, contabile e fiscale

Consulenze Specialistiche nei settori:

Servizio Civile
Servizio 118
Grafica e Immagine Istituzionale

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari

Corso Alcide de Gasperi 292/D 70125 Bari

dal lunedì al venerdì	tel. 0805640817
ore 09.00 13.00	tel. 0805648857
ore 15.30 19.30	fax. 0805669106

info@csvbari.com
www.csvbari.com
c.f.93266980726



Lo Sportello del Volontariato del CSVSN

Lo Sportello del Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola" che offre:

- supporto ed orientamento agli aspiranti volontari;
- accoglienza delle richieste avanzate dalle associazioni che cercano nuovi volontari;
- divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV;
- servizio di segretariato sociale che fornisce informazioni esatte e pertinenti riguardo ai diritti di cittadinanza, alle prestazioni e alle modalità di accesso alle risorse sociali disponibili, consulenza e ascolto sui problemi individuali.

Lo sportello, attivo presso la sede di Bari del CSVSN, è a disposizione degli utenti dal lunedì al venerdì, previo appuntamento.

Segnalate iniziative, progetti, informazioni relativi al mondo del volontariato all'indirizzo comunicazione@csvbari.com. Il materiale informativo sarà pubblicato in ordine alle priorità e allo spazio disponibile.

ERRATA CORRIGE

Nel n° 16 nella quarta pagina il nome del fondatore del Mo.V.I. è **Luciano Tavazza**

Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari Delegazione Bari-Nord

Via Piave, 79 70031 Andria

dal lunedì al venerdì	tel. 0883591751
ore 09.00 13.00	fax. 0883296340
ore 15.30 19.30	

delegazionebarinord@csvbari.com
www.csvbari.com
c.f.93266980726